

Mosaico | csv vicenza

Il sindaco di Žhytomyr e il presidente dei sindaci ucraini hanno fatto visita a Vicenza nei giorni scorsi. Due incontri per ricordare quanto è vicina la città veneta all'Ucraina e quanto si sta ancora facendo per aiutare il più possibile

L'Ucraina è sempre vicina: molto più di un'amicizia

Dall'inizio del conflitto i contatti con l'Ucraina erano sempre stati attraverso uno schermo, da remoto, ma finalmente il 27 aprile c'è stata l'occasione di incontrarsi a Palazzo Trissino. Un'emozione grande che ha commosso tutti i presenti.

Le associazioni e le famiglie del tavolo di coordinamento del Csv di Vicenza per l'emergenza e alcune famiglie ucraine ospiti nel Vicentino si sono nuovamente riunite per poter incontrare Serhyi Sukhomlyn, il primo cittadino di Žhytomyr, la città che ha chiesto aiuto a Vicenza. Un incontro che vuole consolidare il rapporto di collaborazione fra le due città insieme al Csv di Vicenza e alle associazioni di accoglienza e mettere le basi per un Patto di amicizia e, in futuro, un vero e proprio

gemellaggio proposto dal sindaco Francesco Rucco. Tanti gli abbracci, gli omaggi e i ricordi. «Le relazioni sono importanti, come la vicinanza a questo popolo e l'amicizia che è nata porterà sicuramente a scambi che ci permetteranno di conoscerci sempre di più e di sostenerci» afferma il direttore del Csv di Vicenza **Maria Rita Dal Molin**.

Pochi giorni dopo, la sorpresa e l'onore di ricevere presso la sede del Csv di Vicenza anche il presidente dei sindaci ucraini, Mazurchak Oleksandr, che rappresenta ben 520 comuni ucraini. Un momento di condivisione e di grande dialogo che evidenzia come solo insieme si possa lavorare per superare questo periodo e ricostruire, non solo le relazioni ma anche le prospettive future. Sono, infatti, tanti i progetti

umanitari avviati con l'Italia e con il Veneto.

Del resto il volontariato vicentino fin dal principio della guerra si è attivato negli aiuti e nell'assistenza con la mobilitazione di 42 tra enti, associazioni e 43 istituzioni, diventando determinante nel sostegno alla città ucraina. Il Csv, in collaborazione con Pettinà Viaggi e con Otb Foundation e l'associazione Ponte Mict, si è subito attivato e ha organizzato sette viaggi e nove pullman oltre alla raccolta e trasporto di abiti, cibo e medicinali. Fondamentale è stata la collaborazione con l'associazione russo-ucraina Dialog e la comunità ucraina di San Giuseppe per quanto riguarda le richieste della città

di Žhytomyr, dove operano anche alcune aziende vicentine come la Ferplast.

Sono state inizialmente accolte 440 persone, tra cui donne e anziani e 224 minori, il più piccolo di pochi mesi e ben 18 bambini con meno di tre anni. Alcune persone sono rientrate subito in Ucraina per aiutare i propri cari rimasti in patria, altre si sono ricongiunte a familiari in altre città e alcuni hanno trovato ospitalità in altri centri. Sono state 260 le persone seguite direttamente dalla rete riunita dal Csv di Vicenza, grazie alla straordinaria solidarietà di circa cento famiglie. A oggi solo 25 persone sono ancora ospitate presso famiglie vicentine, altre 52 sono nei centri di accoglienza straordinaria, mentre le altre sono rimpatriate per sostenere le proprie famiglie.

Progetto Turismo per tutti: i 4x4 senza limiti

Davvero tutti possono viaggiare e vivere esperienze emozionanti? Il Csv di Vicenza dice di sì e sta promuovendo opportunità legate al turismo accessibile, sostenibile e responsabile. Il progetto "Cooperazione sociale e associazionismo per un turismo accessibile e flessibile" è nato proprio dall'esigenza di una ricognizione completa dei servizi e iniziative che svolgono cooperative e associazioni rivolti ai turisti, in particolare persone con disabilità, in ambito locale, provinciale e regionale, valorizzando le attività dei volontari.

Una bellissima esperienza è stata realizzata dal Csv di Vicenza insieme al Club Fuoristrada Vicenza (Cfv) con l'evento "4x4 Senza limiti" all'interno del progetto Turismo per tutti, sostenuto dal Rotary Club Vicenza e Banca delle Terre venete. Un tour entusiasmante in strade sterrate, attraversando i Comuni di Vicenza, Arcugnano, Brendola, Zovencedo e Altavilla, coinvolgendo persone con disabilità e volontari. Tappe ristoro al Park Off Road e all'associazione Difesa Natura 2000 dei Colli Berici, per poi ripartire ancora più carichi.



Foto di gruppo con il sindaco Žhytomyr, Serhyi Sukhomlyn (nella fila in basso, è il secondo da destra).

L'assemblea di istituto studentesca del Canova si trasforma in un'occasione per conoscere meglio Vicenza e il mondo del volontariato

Vicenza, gli studenti esempi di cittadinanza attiva

“Costruttori di legami, artisti di speranza”, questo lo slogan che ha caratterizzato la giornata di assemblea degli studenti dell'istituto Canova di Vicenza, sia indirizzo tecnico Cat sia liceo artistico, che insieme hanno dato vita a un progetto di cittadinanza attiva incentrato su tematiche sociali, per poter conoscere e incontrare realtà impegnate nel mondo del volontariato nel segno della gratuità. I rappresentanti degli studenti hanno proposto e organizzato, insieme a tutte le componenti della scuola e grazie al fondamentale supporto e coordinamento del Csv di Vicen-

za, un'assemblea “diffusa” nel territorio, per valorizzare le potenzialità e il protagonismo dei giovani anche nello sperimentare in prima persona cosa significhi mettersi in gioco per aiutare gli altri, incontrando chi lo fa ogni giorno operando nel sociale, in tantissimi ambiti diversi.

Più di 600 studenti hanno potuto scegliere tra 23 associazioni che si sono rese disponibili ad accoglierli, guidati da Alpini e Protezione civile sono andati a visitare queste realtà, imparando, scoprendo e vivendo un po' del loro impegno. Si sono messi a disposizione: Csi, Caritas, Vicenza for Children, Pari passo,

le cooperative Insieme e Tangram, le associazioni Non dalla guerra, City Campus, Msac (Movimento studenti Azione cattolica), Lagorà, Città solidale, Centro Astalli, Croce rossa, Theama Teatro, Agendo, Cav (Centro aiuto alla vita), L'ideazione, Velocità, Croce verde, Villaggio sos, Legambiente e In Arte Veneto.

Al termine dell'incontro grande festa al Parco Querini dove, sotto un bel sole e dopo i saluti istituzionali, i ragazzi hanno creato insieme un flash mob sul tema della pace e ballato al ritmo delle canzoni del gruppo musicale vicentino dei Blond Brothers.

